

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4695 del 11/10/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di voltura e modifica sostanziale di AUA della Ditta LUIGI UGOLOTTI S.R.L., per l'insediamento in comune di Lesignano de' Bagni (PR) in via Cavo n. 4 in loc. S. Michele Cavana - Provvedimento
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4812 del 10/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici OTTOBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Lesignano de’ Bagni;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 64 del 20.06.2019;

CONSIDERATO:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUI di Langhirano – Comune di Lesignano de’ Bagni con Provvedimento conclusivo del 03.06.2015 alla Ditta LUIGI UGOLOTTI S.R.L. per lo stabilimento sito in comune di Lesignano de’ Bagni in via Cavo n. 4, comprendente le seguenti matrici ambientali:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

VISTI INOLTRE:

- la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AUA pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUI di Langhirano – Comune di Lesignano de' Bagni con nota prot. n. 2102 del 30.03.2016 rif. pratica SUAP 18/2016/Ume/SU del 19.01.2015 (prot. Arpae n. PGPR/2016/4475 del 31.03.2016) per la *“...sostituzione dell'esistente caldaia a gas metano avente potenzialità di 901 kW, che dà origine all'emissione n. E01, con un nuovo generatore, sempre a gas metano, avente potenzialità pari a 1.069 kW...”* e la successiva nota pervenuta dal SUAP con prot. n. 4840 del 07.07.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/11138 del 07.07.2016);
- la specifica richiesta di chiarimenti da parte di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/6865 del 07.04.2017, a seguito di “segnalazione certificata di inizio attività per installazione di sala macchina centralizzata per la produzione di gas caldi e condensatore evaporativo” pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUI di Langhirano – Comune di Lesignano de' Bagni con nota prot. n. 1742 del 10.03.2017 rif. pratica SUAP 203/2017/Ume/SU del 24.02.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/4671 del 13.03.2017), e la relativa richiesta di proroga da parte della Ditta pervenuta per il tramite del SUI con nota prot. n. 3568 del 16.05.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/9337 del 17.05.2017);
- che con nota prot. n. 5116 del 10.07.2017 rif. SUAP 203/2017/Ume/SU del 24.02.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/13320 del 11.07.2017), successivamente sostituita con nota prot. n. 5286 del 17.07.2017 rif. SUAP 415/2017/Ume/SU del 10.07.2017, è pervenuta dalla società LUIGI UGOLOTTI S.R.L., nella persona del Sig. Alberto Alfieri in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Pomezia (RM), in viale Cesare Fiorucci n. 11 in loc. S. Palomba – C.A.P. 00040, e stabilimento ubicato nel comune di Lesignano de' Bagni (PR), in via Cavo n. 4 in loc. S. Michele Cavana – C.A.P. 43037, istanza per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale del punto di scarico individuato con la sigla “S2” nella documentazione a corredo dell'AUA rilasciata dal SUI di Langhirano – Comune di Lesignano de' Bagni con Provvedimento conclusivo del 03.06.2015;

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per la quale la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale allegando specifica dichiarazione ed una "Valutazione previsionale di impatto acustico per ampliamento stabilimento" redatta da tecnico competente in Acustica ambientale;

mentre per il titolo abilitativo "**autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**", la Ditta chiede il "*proseguimento senza modifiche*" e dichiara "*l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo*";

CONSIDERATO ALTRESI':

- la documentazione integrativa pervenuta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 8788 del 27.11.2017 (acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2017/22759 del 27.11.2017), inviata dalla Ditta a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/20571 del 27.10.2017, nella quale, tra l'altro, la Ditta indica il Sig. Benito Caverio José Luis quale nuovo legale rappresentante della Ditta Luigi Ugolotti s.r.l. in sostituzione del Dott. Alberto Alfieri;
- che, come si evince dalla documentazione d'istanza pervenuta, la richiesta di modifica sostanziale dell'AUA riguarda in particolare un progetto di "*installazione di sala macchina centralizzata per la produzione di gas caldi e condensatore evaporativo*" oggetto della SCIA sopra citata e prevede, tra l'altro, la richiesta di poter scaricare in corpo idrico superficiale (punto di scarico "S2") le acque di raffreddamento provenienti dalla nuova torre evaporativa in progetto;
- che nella documentazione d'istanza pervenuta la Ditta dichiara in particolare, in merito alle acque di raffreddamento, che "*...sono acque provenienti da acque di falda o reti idriche idropotabili, utilizzate esclusivamente per il raffreddamento, senza contatto con altre sostanze che ne alterino le caratteristiche e che al termine del loro ciclo e percorso, mantengono le caratteristiche di partenza con la sola eccezione della temperatura per la quale, visto il favorevole scambio termico con il terreno nel lungo percorso delle condutture fognarie interne prima di raggiungere il punto di scarico in acque superficiali, subirà un incremento di non oltre 5 ° C...*";
- che nella documentazione d'istanza pervenuta la Ditta ha dichiarato l'invarianza delle condizioni di esercizio nel merito della matrice emissioni in atmosfera, nonché l'invarianza degli scarichi in pubblica fognatura indicati con le sigle "F1" ed "F2";
- che l'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. afferma la legittimità dell'assimilazione del suddetto scarico a reflui di tipo domestico in quanto si prefigura uno scarico di acque reflue "*...aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale...*";
- il punto 4.1.4 della Delibera di G.R. n. 1053/2003;

RILEVATO:

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/SudEst con nota prot. n. 43158 del 11.07.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/13406 del 12.07.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- nonché quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. Arpae n. PGPR/2017/16709 del 01.09.2017 e con nota prot. Arpae n. PGPR/2017/16711 del 01.09.2017:
 - ✓ relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Sezione Territoriale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/25069 del 28.12.2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), che al contempo classifica lo scarico S2 come *“acque reflue industriali assimilabili alle domestiche”*;
 - ✓ parere favorevole alla deroga all’obbligo di scarico in pubblica fognatura espresso da Ireti S.p.A. con nota prot. n. RT010607-2019-P del 11.07.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/109549 del 11.07.2019), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
 - ✓ parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Lesignano de’ Bagni con nota prot. n. 7556 del 13.09.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/141429 del 13.09.2019), con riferimento anche al parere rilasciato per quanto di competenza da Arpae – Sezione Territoriale di Parma acquisito dal Comune al prot. n. 7103 del 02.10.2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

RILEVATO che nel corso dell’istruttoria è emerso che:

- il titolo abilitativo **“autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.”** risulta soggetto a modifica non sostanziale a fronte dell’inserimento della torre evaporativa;

CONSIDERATO CHE:

per le emissioni in atmosfera

- la Ditta risulta autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUI di Langhirano – Comune di Lesignano de’ Bagni con Provvedimento conclusivo del 03.06.2015;
- l’attività industriale, relativa all’intero stabilimento, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta, consiste nella *“Produzione di prodotti a base di carne (lavorazione e stagionatura prosciutti – affettamento salumi)”*;
- è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

per quanto di competenza della variazione del Legale Rappresentante della Ditta LUIGI UGOLOTTI S.R.L., con sede legale nel comune di Pomezia (RM), in viale Cesare Fiorucci n. 11 in loc. S. Palomba – C.A.P. 00040, e stabilimento ubicato nel comune di Lesignano de' Bagni (PR), in via Cavo n. 4 in loc. S. Michele Cavana – C.A.P. 43037, identificato nella persona del Sig. Benito Caverio José Luis in sostituzione del Dott. Alberto Alfieri come da documentazione integrativa pervenuta (prot. Arpae n. PGPR/2017/22759 del 27.11.2017);

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e s.m.i., a favore del Sig. Benito Caverio José Luis in qualità di nuovo Legale Rappresentante e Gestore, l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 36067 del 21.05.2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUI con provvedimento conclusivo del 03.06.2015 a favore della Ditta LUIGI UGOLOTTI S.R.L. con sede legale nel comune di Pomezia (RM), in viale Cesare Fiorucci n. 11 in loc. S. Palomba – C.A.P. 00040, e stabilimento ubicato nel comune di Lesignano de' Bagni (PR), in via Cavo n. 4 in loc. S. Michele Cavana – C.A.P. 43037, relativo all'esercizio dell'attività di *"Produzione di prodotti a base di carne (lavorazione e stagionatura prosciutti – affettamento salumi)"*, esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma identificato con la sigla "S2" come di seguito individuato;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza A.U.A. pervenuta:

“ ...

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, come di seguito individuato:

Scarico S2:

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituite dalle acque di raffreddamento della nuova torre evaporativa, nonché acque meteoriche dei pluviali e dei piazzali, senza alcun trattamento;
- corpo idrico ricettore: T. Parma;
- bacino: T. Parma;
- volume scaricato: 8.000 mc/anno, di cui circa 4.000 mc/anno acque di raffreddamento;
- portata media: 0,91 mc/h;
- portata massima: 80,45 mc/h;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/25069 del 28.12.2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. il Titolare dell'AUA provvederà a comunicare tempestivamente ad Arpae – SAC di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma l'attivazione dello scarico S2;
2. entro 4 mesi dal ricevimento del provvedimento finale di modifica dell'AUA da parte del SUAP, la Ditta dovrà produrre 1 (una) autoanalisi dello scarico S2 riferita ad un campione delle acque di raffreddamento, prelevato prima della commistione con le acque di origine meteorica, al fine di consentire la caratterizzazione definitiva di tali acque reflue. Tale analisi, eseguita subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato, dovrà essere inviata ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest unitamente al relativo verbale di prelievo;
3. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, oltre a quanto evidenziato da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest nella propria relazione sopra citata, le acque di raffreddamento al punto di scarico dovranno avere valori di temperatura pari alla temperatura dell'aria o del contesto di immissione con una variazione di +/- 5 °C così come indicato dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 della Provincia di Parma;

4. nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato;
 5. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
 6. lo scarico S2 dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
 7. qualora lo scarico S2 dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i., con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
 8. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria. Inoltre la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.
- Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;
9. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate;
 10. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Inoltre la Ditta dovrà far pervenire tempestivamente ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. contenente gli estremi del

provvedimento di aggiornamento del nulla osta idraulico rilasciato dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore, non appena disponibile;

11. in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae – SAC di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
12. si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;
13. la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per le emissioni in atmosfera, l'adozione della modifica è subordinata specificatamente, oltre al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., al rispetto di quanto riportato nell'allegato tecnico prot. n. PGPR/2018/8779 del 24/04/2018 (Allegato 5 al presente quale parte integrante e sostanziale), per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di modifica dell'AUA in esame, in particolare:

EMISSIONE E01 – Caldaia a metano (Potenzialità 901 KW)
 (esistente)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	260	giorni

Altezza minima	13	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 k e 101,3 kPa.

EMISSIONE E02 – Caldaia a metano (Potenzialità 1280 KW) (esistente)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	260	giorni
Altezza minima	13	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 k e 101,3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dal D.Lgs. 183/2019, tale impianto si configura come medio impianto di combustione esistente (come definito al comma 1) del punto gg-bis) dell'art. 268 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento nei tempi indicati dall'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi eventuali adeguamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e PAIR2020;

EMISSIONE E03 – Aspirazione cabina di lavaggio bilancelle (esistente)

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E04 – Aspirazione cabina di lavaggio telai e prosciutti
(esistente)

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E07 – Timbratrice
(esistente)

Tale fase lavorativa deve essere svolta con aspirazioni e captazioni ottimali degli aeriformi che si liberano, anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

EMISSIONE E11 – Cabina sugnatura a spruzzo
(esistente)

Tale fase lavorativa deve essere svolta con aspirazioni e captazioni ottimali degli aeriformi che si liberano, anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

EMISSIONE E25 – Torre evaporativa
(nuova)

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per l'impianto di cui all'emissione E01 il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'emissione E02 devono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione Sociale:	LUIGI UGOLOTTI S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	05928381002

Sede legale:	Via Cesare Fiorucci n. 11, località S. Palomba, Comune di Pomezia (Roma)
Gestore	Alberto Alfieri
Sede locale impianti:	Via Cavo n. 4, località San Michele Cavana, Comune di Lesignano De' Bagni (PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.C.I.A.):	Produzione di prodotti a base di carne (lavorazione e stagionatura prosciutti – affettamento salumi)
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [kg/anno]
Indicatore 2	Combustibile utilizzato [Sm ³ /a o kg/a]
Giorni/anno attività:	260

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/SudEst con nota prot. n. 43158 del 11.07.2017 (Allegato 1) e nel parere del Comune di Lesignano de' Bagni con nota prot. n. 7556 del 13.09.2019 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 36067 del 21.05.2015, recepito nell'AUA rilasciata dal SUI di Langhirano – Comune di Lesignano de' Bagni con Provvedimento conclusivo del 03.06.2015, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 36067 del 21.05.2015 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUI di Langhirano – Comune di Lesignano de' Bagni con Provvedimento conclusivo del 03.06.2015.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni, pertanto esplica i suoi effetti dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma, Comune di Lesignano de' Bagni ed Ireli S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

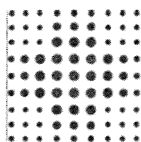
Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 21631/2017

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGP/2017/13406 del 12/07/2017



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Prot. n. 43158
del 11/07/2017

SUAP Lesignano de' Bagni - PEC
protocollo@postacert.comune.lesignano
-debagni.pr.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica Suap n. 203/2017 SCIA n. 26/2017 - Richiesta di modifica sostanziale A.U.A. Ditta
LUIGI UGOLOTTI S.r.l. COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

In riferimento alla domanda di modifica sostanziale dell'AUA della ditta Salumificio LUIGI UGOLOTTI S.R.L.
sita in Comune di LESIGNANO DE' BAGNI Via Cavo, 4 loc. San Michele Cavana,

esaminata la documentazione allegata e tenuto conto che:

- la ditta svolge attività di lavorazione e stagionatura prosciutti e affettamento salumi,
- l'istanza riguarda la modifica sostanziale dell'AUA in seguito all'installazione di una nuova torre evaporativa i cui scarichi andranno a recapitare in acque superficiali nel punto denominato S2,
- le modifiche impiantistiche consentiranno il rispetto dei valori limite di emissione diurni e notturni per quanto riguarda la matrice rumore così come dichiarato dal tecnico incaricato nella Valutazione previsionale di impatto acustico;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma-Sud Est

Dr.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

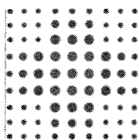
Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0043158
DATA: 11/07/2017
OGGETTO: Pratica Suap n. 203/2017 SCIA n. 26/2017 - Richiesta di modifica sostanziale
A.U.A. Ditta LUIGI UGOLOTTI S.r.l. COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0043158_2017_Lettera_firmata:	5D4E2CDB3D244C6309A0E33123F6C4DEC96E4DE510823FACFD6BD94B69AA2BB6



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

ALLEGATO 2

PGAR/2017/25069 del 28/12/2017



Rif. Prot. PGPR/2017/16

Rif. SinaDoc 21631/2017

Alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Arpae – Sezione di Parma
(documento inviato con posta interna)

Oggetto: SUAP 415/2017

**Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 Ditta Luigi Ugolotti
S.r.L. per l'insediamento in Comune di Lesignano de' Bagni - Via Cavo, 4.
Relazione Tecnica**

Vista la documentazione acquisita da questo Servizio in data 01/09/2017 prot. PGPR/2017/16709, la richiesta di integrazioni del 29/09/2017 prot. PGPR/2017/18551, la documentazione integrativa acquisita in data 27/11/2017 prot. PGPR/2017/22759, si esprimono le seguenti considerazioni.

L'attività consiste nella produzione di prosciutti crudi stagionati a partire dalle cosce fresche di suino. Una parte dei prodotti finiti, quantificata in 3.991 tonn/a viene commercializzata con osso, la rimanente quantificata in 294 tonn/a sotto forma di prosciutto affettato in vaschette.

MATRICE SCARICHI IDRICI

E' stata richiesta una valutazione tecnica a questo Servizio per la matrice scarichi idrici, conseguentemente alla richiesta di modifica dell'AUA vigente. Infatti si prevede l'attivazione di un nuovo scarico di acque di raffreddamento in acque superficiali, dovuto all'installazione di un impianto di raffreddamento. Tale scarico è stato indicato negli elaborati allegati all'istanza come S2.

Secondo quanto riportato, nella documentazione allegata all'istanza, restano invariate le caratteristiche ed il recapito degli scarichi F1 ed F2, inviati in pubblica fognatura.

Lo scarico S2 convoglierà in acque superficiali i reflui dell'impianto di raffreddamento ed una parte delle acque di origine meteorica.

La Ditta ha inoltrato richiesta di deroga alle disposizioni contenute nell'art. 18 del Regolamento di Fognatura di "ATO2" vigente, riguardante l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura, allegando una dichiarazione sulle caratteristiche di detto scarico, all'interno della quale si afferma che:

- *"le acque scaricate, sono acque provenienti da acque di falda o reti idriche idropotabili, utilizzate esclusivamente per il raffreddamento, senza contatto con altre sostanze che ne alterino le caratteristiche e che al termine del loro ciclo e percorso,*

mantengono le caratteristiche di partenza con la sola eccezione della temperatura, per la quale, visto il favorevole scambio termico con il terreno nel lungo percorso delle condutture fognarie interne prima di raggiungere il punto di scarico in acque superficiali, subirà un incremento di non oltre 5°C".

Nelle integrazioni del 27/11/2017 si riferisce che:

- riguardo all'assimilabilità dei reflui di raffreddamento con quelli industriali assimilabili ai domestici in classe B " . . si prevede un volume di scarico pari a 10,95 mc/giorno, inferiore al limite di 15 mc/giorno fissato dalla Tabella 1 della DGR 1053/2003 . . "

In merito all'indicazione "Scarico S2 ditta Al Ponte Prosciutti S.r.l." riportato nella TAV U (Schema rete fognaria) la Ditta in oggetto dichiara che " . . si tratta di un refuso, poiché la stessa ditta Al Ponte Prosciutti S.r.l. era la dante causa dell'attuale Ditta Luigi Ugolotti S.r.L. e che quindi lo scarico S2 non proviene dalla commistione con altri stabilimenti . . "

Visto quanto esposto in premessa, questo Servizio ritiene che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui provenienti dall'impianto di raffreddamento in acque superficiali.

Tale assenso è motivato dalle disposizioni impartite dalla Provincia di Parma mediante le Deliberazioni n. 81/2013 e 251/2014 secondo cui tali acque possono essere scaricate in corpo idrico superficiale, in deroga a quanto previsto dagli articoli 6 e 17 del P.T.C.P. Ciò anche in deroga all'obbligo generale di allaccio previsto dal Regolamento di Fognatura di "ATO2".

Classificazione dello scarico: acque reflue industriali assimilabili alle domestiche.

Nella documentazione allegata all'istanza non emergono considerazioni puntuali relative al carico inquinante espresso in abitanti equivalenti. Tuttavia, in relazione alla particolare vulnerabilità dell'area in cui ricade lo stabilimento, si chiede al Servizio in indirizzo di valutare l'opportunità di imporre per lo scarico in acque superficiali il limite più restrittivo riguardante le sostanze azotate previsto nel P.T.C.P:

Azoto totale ≤ 15 mgN/l (compreso quello ammoniacale)

Azoto Ammoniacale totale ≤ 5 mgN/l.

Per i rimanenti parametri si propone la conformità ai limiti di accettabilità fissati nella tabella D allegata alla DGR 1053/2003.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Francesca Ferrari

La Responsabile del Servizio
Silvia Violanti

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 3

IRETI

Parma 11-07-2019

Spett.le SUAP
Comune di Lesignano
protocollo@postacert.comune.lesignano-
debagni.pr.it

Protocollo RT010607-2019-P

Spett.le Comune di
LESIGNANO DE BAGNI
Servizio Ufficio Ambiente
protocollo@postacert.comune.lesignano-
debagni.pr.it

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT029550-2017 del 17/07/2017
RT036710-2017 del 11/09/2017
RT049084-2017 del 27/11/2017
Vs. rif.: SUAP 415/2017

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere Luigi Ugolotti Srl – LESIGNANO DE BAGNI.

In relazione alla modifica sostanziale di istanza di AUA della ditta in oggetto per lo scarico S2, recapitante in corpo idrico superficiale nel quale il proponente chiede di far confluire le acque di raffreddamento della nuova torre evaporativa;

- Vista la delibera del Consiglio Provinciale D.C.P. n. 81/2013
- Vista la delibera della Giunta Provinciale D.G.P. n. 251/2014

Variando così la classificazione come scarico assimilato in torrente Parma, siamo a precisare quanto segue:

Si ritiene di poter derogare dall'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura previsto dall'art.18 della Delibera ATO n.6 del 29/08/2011 per il suddetto scarico della ditta **Luigi Ugolotti Srl**.

Relativamente agli esistenti scarichi F1 ed F2 si confermano le prescrizioni autorizzative contenute nella vigente AUA n.18/2015 del 03/06/2015.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Eugenio Bertolini

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e PIVA n. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010.558115 - F 010.5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
T 011.5549111 - F 011.0709539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019.840171 - F 019.84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521.2481 - F 0521.248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523.5491 - F 0523.615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522.2971 - F 0522.286246

ALLEGATO 4



COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Edilizia – Urbanistica – Ambiente - SUAP

Piazza G. Marconi, 1
43037 Lesignano de' Bagni (PR)
Cod. Fisc. e Part. IVA 00167930346
Tel. 0521 850214 - fax 0521 850845
Mail: l.schianchi@comune.lesignano-debagni.pr.it



Prot. n. 7556 del 13/09/2019

Lesignano de' Bagni, 12 settembre 2019

Spett.

Prot. Arpa n. 76/2019/141429
del 13/09/2019

A.R.P.A.E. SAC

Dott.ssa Beatrice Anelli

PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

e, p.c. Allo S.U.A.P.
Comune di Lesignano de' Bagni

Rif. SUI: 415/2017/Ume del 10.07.2017

Oggetto: D.P.R. n°59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

Parere di conformità per matrici: “scarico di acque reflue” - “impatto acustico – emissioni in atmosfera;”

Ditta Luigi Ugolotti S.r.l, sito in Lesignano de' Bagni – Via Cavo 4.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTA la richiesta parere per Autorizzazione Unica Ambientale – scheda settoriale relativa allo scarico di acque reflue in fognatura comunale, e suoi allegati, pervenuta da ARPAE in data 04.09.2017 prot. n° 6272, relativa alla Ditta Prosciuttificio Luigi Ugolotti S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Benito Caverio Jesè Luis ;

PRESO ATTO che nel rispetto dei termini di istruttoria, è stato richiesto il parere di competenza;

SCARICO DI ACQUE REFLUE

VISTA la scheda settoriale relativa alla matrice scarico di acque reflue in fognatura comunale e i suoi allegati;

VISTI:

- il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (A.T.O.2), con Deliberazione Assembleare n. 6 del 29/08/2011 e le norme vigenti in materia;
- la successiva deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 15 del 06/09/2012 – con oggetto “accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel Distretto del Prosciutto di Parma: Nuovi limiti di accettabilità scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti in territorio interessato”;
- VISTA la comunicazione di IRETI con prot. n. RTO10607-2019-P del 11.07.2019 e ricevuto in data 11.07.2019 con prot. n. 5972, il quale ritiene di poter derogare dall'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura previsto dall'art. 18 della delibera ATO n. 6 del 29.08.2011 per lo scarico S2, recapitante in corpo idrico superficiale nel quale il proponente chiede di far confluire le acque di raffreddamento della nuova torre evaporativa;
- Mentre per gli scarichi F1 e F2 si confermano le prescrizioni autorizzative contenute nella vigente AUA n. 18/2015 del 03.06.2015;

- PRESO ATTO:

- che l'insediamento interessato svolge attività di produzione di prodotti a base di carne (lavorazione ed affettamento prosciutti); corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: SALUMI –PRODUZIONE SALUMI CRUDI;
- che lo scarico S2 oggetto di modifica all'AUA risulta costituito da acque provenienti da falda o reti idriche idropotabili, utilizzate esclusivamente per il raffreddamento senza contatto con altre sostanze che ne alterino le caratteristiche chimiche e che al termine del loro ciclo e percorso, mantengono le caratteristiche di partenza con la sola eccezione della temperatura;
- che i reflui terminali F1 e F2 confluiscono presso il depuratore di LANGHIRANO;
- Che l'insediamento è esistente ed oggetto di intervento per creazione di una torre evaporativa che comporterà un volume di scarico pari a 10,95 mc/giorno, tramite il punto di scarico esistente S2 con recapito in corpo idrico superficiale;
- In considerazione della situazione altimetrica e dell'entità dello scarico, acquisito parere del Gestore Ireti Spa, si ritiene di autorizzare in deroga dall'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura lo scarico S2;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Salvo il diritto di terzi, al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale "scarichi acque reflue di cui al capo II^ del titolo IV^ della sezione II^ della Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006" alla ditta Luigi Ugolotti S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Benito Caverio Jesè Luis, derivanti dall'insediamento posto in Lesignano de' Bagni – via Cavo 4, per gli scarichi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di competenza di IRETI S.p.a., prot. n. RTO14691-2018-P in data 25/09/2018 ricevuto in data 11.07.2019 con prot. n. 5972; in qualità di gestore del servizio idrico integrato;

IMPATTO ACUSTICO:

VISTA la scheda settoriale relativa alla matrice: IMPATTO ACUSTICO e suoi allegati;

VISTO il parere espresso da ARPAE ST pervenuto in data 02.10.2017 prot. 7103, il quale esprime nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni, suggerendo alla ditta l'installazione, in prossimità delle aperture di areazione dei compressori, di una pannellatura fonoassorbente e prescrivendo alla stessa un collaudo acustico di verifica dei livelli di pressione sonora immessi dal nuovo impianto;

L'esito della verifica strumentale dovrà essere inviato al comune e ad ARPAE;

Si comunica che NULLA OSTA al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale matrice rumore nel rispetto di quanto consigliato da ARPAE ST.

EMISSIONE IN ATMOSFERA:

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 – Parte Quinta "Tutela dell'aria e riduzione delle Emissioni in Atmosfera";
 - la Legge 26/90 – Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"
 - parere favorevole espresso da AUSL in data 12.07.2017 prot. 5169;
- per quanto di competenza si

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica

Responsabile del Settore

Uso e Assetto del Territorio

(GEOM. ANTONELLA VESCOVI)

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 5

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarli. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.